IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI — Numero 24. **50,000 COPIE AL GIORNO** Mercoledì, 25 Gennaio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24. – Semestre L. 13. – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40. – Sem. L. 20. – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chiarini**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*; giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

L'on. Giolitti e la legge bancaria

Al momento, in cui la Camera dei deputati, riprendendo i suoi ordinari lavori, sta per discutere i dolorosi incidenti, che hanno marcato l'ispezione bancaria, e le più dolorose piaghe, che questa ha messo a nudo, non sarà e non parrà un fuor d'opera ricordare le dichiarazioni che, alla vigilia delle vacanze natalizie, l'on. presidente del Consiglio faceva alla Camera, la quale sanciva il progetto per una breve proroga del corso legale.

Quando, nella seduta del 19 dicembre, l'on. ministro del commercio presentava il progetto di proroga, l'on. Giolitti esponeva sommariamente alla Camera le ragioni del progetto, che riassumevano l'impossibilità materiale che Camera e Senato discutessero, in pochi giorni e con la voluta ampiezza, la grave materia dell'ordinamento bancario e conchiudeva con le seguenti testuali parole:

Siccome in codesta materia il desiderio del Governo e della Camera deve essere uno solo, quello di avere tutte le notizie di fatto che possono concorrere a rendere la discussione più completa, così il Ministero, approfittando di questo intervallo di tempo, che deserrerà prima che la discussione avvenga, **farà eseguire nuove diligenze ispezioni degl'istituti** attualmente esistenti, e ne presenterà i risultati alla Camera dei Deputati. *(Vive approvazioni).*

Dunque — primo dato — l'ispezione *fu voluta dal Ministero e l'iniziativa ne spettò a lui*, che, ordinandola, ha dimostrato di desiderare luce piena e completa sullo stato delle Banche di emissione.

E' doloroso che l'ispezione abbia dato per qualche istituto risultati così poco confortanti, da richiedere l'intervento del Procuratore del Re; ma sta in fatto che i mali avrebbero continuato a rimanere celati ed impuniti, se l'iniziativa prudente del governo prima e la sua condotta ferma e sagace di poi fossero mancate.

Proseguiamo.

Il progetto di proroga veniva in discussione alla Camera nella sedute successive — 20 dicembre — e l'on. Giolitti rispondeva in anticipazione a coloro, che oggi muovono accusa al Ministero del tempo di non avere provveduto efficacemente a rimediare i mali, che in talune aziende bancarie avevano rivelato le ispezioni del 1889 e, più specialmente per la Banca Romana, la relazione del defunto senatore Alvisi.

Ecco le sue parole:

Tre anni fa è stata ordinata un'ispezione dal ministro di agricoltura e commercio, valendosi della facoltà e dell'obbligo che il ministro di agricoltura ha di sorvegliare gli Istituti di emissione. La cosa parve tanto poco eccezionale, che io debbo confessare che quella relazione non l'ho neppure letta quando fu fatta, perchè non lo si disse, nè dagli onorevoli Miceli, nè dagli altri ministri che erano di questo ramo, questa relazione importasse che ora, dopo tanto tempo, ad essa si vorrebbe dare.

I fatti, sui quali ora si fondano tante scosse, passarono nel modo il più semplice e chiaro. In un Istituto si trovarono delle irregolarità: fu provveduto immediatamente. E quando il Governo della Maestà *dichiarò in Consiglio dei ministri che aveva già fatto regolarizzare ogni cosa*, non ci fu alcuno dei suoi colleghi che potesse dubitare un istante della sua parola. Esce tutto ciò che vi fu in quel momento. Siamo in momenti eccezionali? E quali? E' sceduto il termine entro il quale gli Istituti di emissione avevano il diritto della emissione ed i biglietti avevano il corso legale e noi proponemmo una legge di proroga per 6 anni con molte disposizioni dirette tutte ad accrescere la garanzia dei biglietti.

Pochi mesi prima dai predecessori dell'on. Giolitti era stata proposta la proroga per quindici anni; sicchè, anche per questa parte, il Ministero attuale ha dimostrato di avere i piedi di piombo e di voler procedere con cautela maggiore di quella del Ministero di Rudinì; onde parrà strano a tutti gli imparziali che di lui si facciano accusatori coloro, che erano stati molto più larghi e molto più facili nel concedere.

E non basta ancora.

L'on. Giolitti concedeva la proroga *sub conditione* e la condizione era la facoltà di revocare, *a qualunque momento*, la concessione.

Infatti egli continuava il suo discorso:

Ma noi la Camera che noi non proponemmo di concedere per 6 anni un diritto agli Istituti, perchè riserviamo espressamente la facoltà al Parlamento di fare, in qualunque momento lo creda, un'altra legge; noi proponemmo in altri termini di concedere una proroga di 6 anni revocabile a volontà del legislatore. In quella legge inoltre noi non concedevamo nulla di favori maggiori agli Istituti; anzi li obbligavamo ad aumentare la riserva metallica, a smobilizzare i loro patrimoni, impenavano al governo di fare, almeno ogni due anni, una formale inchiesta. Siccome però sorsero opposizioni al concetto informatore di qual disegno di legge, il Ministero venne alla Camera e dichiarò che sarebbe desiderosa che qual disegno di legge fosse maturamente studiato, con tutti i dati di fatto occorrenti al relativo studio, e fosse discusso con la maggiore ampiezza, così, per dare tutto il tempo al Parlamento, domandava una proroga pura e semplice di tre mesi dallo stato attuale delle cose.

Le inchieste, o per meglio dire le ispezioni sulle quali si vorrebbe ora fondare uno scandalo, e delle quali furono, diciamo la parola, rubati forse alcuni fogli staccati, rimontano a 3 anni.

Il Ministero di allora rimase tutto a posto.

Il Ministero che venne dopo, e me ne appello alla lealtà dell'onorevole Luzzatti, non si credè punto obbligato a misure eccezionali, non ebbe alcun dubbio che questi istituti non cacrottassero legittimamente le funzioni date loro dalla legge. E tanta fu la fiducia del Ministero passato in quegli istituti, che portò innanzi al Parlamento, e il Parlamento votò, una proroga di 18 mesi, alla quale erano uniti dei nuovi vantaggi a beneficio degli istituti stessi; il vantaggio di poter emettere biglietti per quattro volte l'ammontare del capitale, e il vantaggio di non essere soggetti alla riscontrata. Poi lo stesso Ministero presentò un disegno di legge che tendeva a concedere permanentemente un nuovo esercizio a quegli istituti, sotto certi vincoli e certe cautele, ma senza che, nè da parte del Ministero che quel disegno presentava, nè da parte della Commissione della Camera che lo esaminarono, nè da parte della Camera che votò il primo di quei disegni, sorgesse alcuno dei sospetti che ora si tenta di mettere in giro.

Non c'è da negarlo, è una corrente di diffamazione che è cominciata in un altro paese e che si vorrebbe trasportare nel nostro. *(Bravo! Applausi a sinistra).*

Dati questi precedenti, che risalgono ad un momento, in cui nessuno, alla Camera e fuori della Camera, poteva immaginare che il disordine in qualche banca fosse tanto e sì grave, quanto fu dalla ispezione messo in chiaro e stabilità questi capisaldi, che nessuna chiacchiera può distruggere, tocca al Parlamento giudicare quale valore meritino le postume accuse di tendenziosa, che oggi si rivolgono al governo e che partono più acri da coloro, cui il tacere sarebbe bello e sarebbe doveroso, perchè del sonno del poi sono piene le fosse.

Non aggiungiamo altro.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 24, 2,40 pom. — La Regina terrà consiglio ad Osborne il 28 corrente per stabilire i termini del discorso della Corona per l'apertura del Parlamento il 31 corrente.

(N) **Vienna**, 24, 2,45 pom. — Il Re Carlo di Rumania ha indirizzato una lettera ai suoi sudditi, esprimendo la sua gratitudine per le molte manifestazioni di affetto ricevute in occasione delle nozze del principe ereditario.

(N) **Vienna**, 24, 2,20 pom. — Si annunzia che l'ex-Re Milano, l'ex-Regina Natalia e il Re Alessandro di Serbia, avranno quanto prima un abboccamento, probabilmente a Vienna.

(N) **Londra**, 24, 2,25 pom. — Secondo telegrammi da Port-au-Prince, l'insurrezione di Haisi sarebbe domata.

Il figlio maggiore del presidente Hippolyte è morto. Corre voce che sia stato avvelenato.

(N) **Madrid**, 24, 2,40 pom. — Sir West Ridgeway, inviato inglese al Marocco, è aspettato qui oggi.

Ripartirà domani per Gibilterra.

Nozze principesche

Asburgo-Würtemberg.

(N) **Vienna**, 24 — Stamane, alle ore 11, è stato celebrato il matrimonio dell'arciduchessa Margherita Sofia col duca Alberto di Würtemberg, nella chiesa della Corte.

Funzionava il cardinale Grasche, arcivescovo di Vienna.

Erano presenti l'Imperatore, il Re e la Regina del Würtemberg e tutti i principi.

Hohenzollern-Assia.

(S) **Berlino**, 24. — Il granduca ereditario di Russia è qui giunto alle 9 1/2 pom. e fu ricevuto dall'imperatore e dai principi. L'imperatore lo abbracciò parecchie volte.

Il granduca accompagnato dall'imperatore, si recò in vettura scoperta, malgrado la pioggia al palazzo dell'ambasciata russa. La popolazione fece un'ovazione cordiale al granduca.

Stasera ebbe luogo un pranzo di famiglia presso l'imperatrice Federico.

Vi parteciparono l'imperatore, l'imperatrice, tutti i principi di Prussia e quelli venuti per assistere alle nozze della principessa Margherita.

Incidente comico

Fa bene a cosi chiamarlo, l'*Opinione*, giacchè più comico non potrebbe essere. La nonna vuol trovare una contraddizione fra quello che abbiamo scritto il 18 gennaio, dicendo che le trattative per la fusione, alle quali si deve la prima scoperta delle irregolarità che erano avvenute all'infuori del Governo, e quello che abbiamo scritto il 22, dicendo che era fantastico il racconto dell'*Opinione* diretto a far credere che l'on. Giolitti, sulla sapesse.

Non c'è alcuna contraddizione: giacchè se la prima iniziativa delle trattative avvenne, com'era naturale, all'infuori del Governo, ciò non esclude che l'on. Giolitti non possa esser stato informato subito di quanto si era scoperto, onde non esitò a prendere tutte le precauzioni necessarie ed atte a prevenire qualunque perturbazione prima ancora che gli venisse il rapporto ufficiale dell'ispezione, che determinò l'immediato intervento dell'autorità giudiziaria.

Dov'è la contraddizione?

Nella fantasia della nonna.

Ferrovie complementari

Lo stato delle costruzioni al 1° genn. 1893

Erano in corso di costruzione, al principiare dell'anno, 17 linee, che misuravano in totale chilometri 677: ne furono appaltati, nel corso dell'anno, altri tre tronchi dello sviluppo complessivo di 32 chilometri, di guisa che i lavori in corso ascendevano a proseguiti, durante l'anno sopra 19 linee o tronchi di linea della lunghezza di chilom. 709.

I tronchi, aperti all'esercizio nell'anno furono tre, per uno sviluppo di chilometri 31.

La situazione dei lavori correnti restava, pertanto, al 31 dicembre 1892 pari; cioè si trovavano in costruzione, a fine d'anno, 678 chilometri di nuove ferrovie, uno in più appena del numero che il 1891 aveva lasciato in eredità al suo successore.

Se il numero e lo sviluppo delle costruzioni ferroviarie, aperte all'esercizio durante il 1892, apparisce modesto; non è men vero, tuttavia, che la somma, spesa in lavori di costruzione, sono state abbastanza cospicue ed hanno importato in cifra complessiva di 79 milioni di lire, dei quali 27 per i tronchi appaltati a misura e 52 per i tronchi appaltati a prezzi fissi nelle linee *Eboli-Reggio, Catanzaro-S. Eufemia* e *Messina-Patti-Cerda*.

⁂

Le linee, sulle quali erano in corso i lavori al 1° gennaio 1892, sono le seguenti:

	Chilom.		Chilom.
Parma-Spezia	34	Faenza-Firenze	23
Eboli-Reggio	276	Cosenza-Nocera	9
Messina-Patti-Cerda	129	Avezzano-Roccasecca	13
Cuneo-Genova	19	Cuneo-Ventimiglia	10
Aulla-Lucca	9	Parma-Brescia Iseo	30
Catanello-Isernia	18	Ceva-Ormea	8
Salerno-S. Severino	7	B. S. Donnino-Cre-mona	6
S. Arcangelo-Fabriano	55		12
Catanzaro-Strotto Ve-raldi	29	Isernia-Campobasso	

Le linee e, tronchi di linea, appaltati nel corso dell'anno sono:

Borgo S. Lorenzo-Ruota (Faenza-Firenze) (Chil.		8
Viadana-S. Zeno (Parma-Iseo)	»	16
Catanzaro-Sala-Settignano (Catanzaro Ma-rina-Stretto Veraldi)	»	8

Finalmente i tronchi aperti all'esercizio nell'anno sono:

Lucca-Ponte a Moriano (Aulla-Lucca)	Chil.	9
Casalbuono-Lagonegro (Eboli-Reggio)	»	13
Oliveri-Patti (Messina-Cerda)	»	9

⁂

Le più importanti opere in costruzione nell'anno 1892 erano le gallerie del *Borgallo* (sulla Parma-Spezia) e del *Colle di Tenda* (sulla Cuneo-Ventimiglia) ameadue a doppio binario ed il ponte a doppio uso sul Po per la ferrovia B. San Donnino-Cremona e la provinciale Piacenza-Cremona.

Lo stato dei lavori delle due gallerie, che misuravano rispettivamente metri 7,709,54 e 8,100, era al 1° gennaio 1893 il seguente:

Scavo				Muratura	
Avanzata	Calotta	Ritocco	Finimento	Calotta	Piedritti rovescio
Galleria del Borgallo (metri)					
948.20	922.54	437.54	408.34	506.54	420.54	402.54	508.54
Galleria del Colle di Tenda (metri)					
5437.00	5149.50	5389.50	5097.40	4629.93	4195.50	4121.40	—

⁂

Il ponte sul Po, costruito dalla Società Nazionale delle officine di Savigliano, consta di due travate metalliche rettilinee discontinue e misura la lunghezza totale di metri 566, divisa in 12 campate, delle quali 11 di metri 51 ed una di m. 65.

Si eseguirono pel detto ponte m. c. 33,401 di muratura e si impiegarono per le travate e per i cassoni delle fondazioni pneumatiche tonn. 9,617 di ferro. L'opera ha costato L. 6,276,000.

Incominciato nel novembre 1886 ed ultimato nel giugno 1889, fu inaugurato dall'on. Genala il 30 settembre 1892.

⁂

Si presume che nel 1° settembre del 1893 saranno aperte per intiero all'esercizio le linee *Faenza-Firenze* e *Cuneo-Ormea* e che per la fine dello stesso anno potrà essere ultimata la galleria del *Borgallo* ed aperta per intiero all'esercizio anche la linea *Parma-Spezia*.

L'Inghilterra in Egitto

(S) **Londra**, 24. — Una Nota ufficiale pubblicata dalla *London Gazette* comunica che il governo regolare prudentemente la questione dello sgombero dell'Egitto.

— Lo *Standard* dice che ora necessario spiegare ed Kedive che devera sottomettersi ovvero dimettersi.

— Il *Daily News* dichiara che l'aumento delle truppe inglesi in Egitto non deve destare inquietudine, giacchè mira semplicemente a prevenire un pericolo che minaccia l'ordine pubblico.

(S) **Londra**, 24 — Un raggiunto di fanteria di linea, della guarnigione di Malta, riservette ordine di partire per l'Egitto.

(S) **Londra**, 24 — Il 1° battaglione del reggimento di fanteria scozzese, di guarnigione a Gibilterra, ha ricevuto ordine di recarsi in Egitto.

(S) **Cairo**, 24 — L'aumento del corpo britannico di occupazione sarà limitato a due battaglioni che rimarranno in Alessandria.

La Giunta delle elezioni

E' convocata per domani.

Le elezioni, sulle quali essa deve ancora riferire sono 67, delle quali 25 dichiarate contestate.

Sulle altre 42 elezioni la Giunta non ha preso ancora alcuna risoluzione.

Sono nel numero tre elezioni di ballottaggio e l'elezione del Collegio di Monicorvino-Rovella, avvenute durante le vacanze parlamentari.

Le elezioni, sulle quali la Camera deve pronunciarsi, sono 75, ma di otto tra esse la Giunta ha presentato già la relazione, proponendo la convalidazione di tre (Venezia III, *Tregoli* — Alboasenza cospicue ed hanno importato in cifra complessiva di 79 milioni di lire, dei quali 27 per i tronchi appaltati a misura e 52 per i tronchi appaltati a prezzi fissi nelle linee *Eboli-Reggio, Catanzaro-S. Eufemia* e *Messina-Patti-Cerda*.

⁂

Le linee, sulle quali erano in corso i lavori al 1° gennaio 1892, sono le seguenti:

Albano, *Agugliа* — Anagni, *Gui* — Andria, *Caffaro* — Appiano, *Scalini* — Asoli, *Odescalchi* — Augusta, *Omodei* — Avellino, *Di Marzo* — Bari, *De Riseis* — Benevento, *Capilongo* — Fara, *Cavalieri Adolfo*) e l'annullamento delle rimanenti elezioni (Rho *Weill Weiss Giuseppe* — Petralia Sottana, *Pottino Nicolò* — Nola, *Vitale Tommaso* — Pietrasanta, *Gorgini Disna Giorgio* — Treviso, *Giacomelli Giuseppe.*)

Le elezioni, sulle quali la Giunta deve ancora riferire, sono 67 e riguardano

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei — Seduta della classe di scienze morali, storiche e filologiche, del 22 gennaio, presiedeva dal sen. A. Mesdaglia.

Il segretario *Ferri* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dal socio Castelfranco, Lavasseur, Robert, Withney e dai signori Quarta e conte Piccolomini. Richiama inoltre l'attenzione del soci su di una importante raccolta degli « Annali » della Biblioteca nazionale di Rio de Janeiro, e sul 3° volume delle « Opere » di P. Gretzlet.

Lo stesso segretario presenta poscia, facendone particolar menzione, l'opera del senatore C. Cadorna: « Religione, Diritto, Libertà » e la pubblicazione del prof. G. Castelli intitolata: « La vita e le opere di Cecco d'Ascoli. »

Il socio *Tommasini* fa omaggio dell'opera dell'on. Quarini: « La beneficenza romana dagli antichi tempi sino ad oggi. »

Il corrispondente *Gatti* offre una sua nota a stampa intitolata: « Iscrizione sulentina, » e ne parla.

Il segretario *Ferri* annuncia che al concorso al premio Reale, scaduto col 31 dicembre 1892, per le *Scienze giuridiche*, hanno preso parte i signori: Cimbali Eduardo, Cimbali Enrico, Cimbali Giuseppe, Fiore Pasquale, Fransarino dei Malatesta Nicola, Tango Vincenzo, Zocco-Rosa Antonino.

Il socio *Bodio* presenta una Memoria dell'ing. Perozzo intitolata: « Sul calcolo della utilità sociale della ferrovia, » perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione.

Il socio *Canevazzi*, a nome anche del socio Fossina, legge una relazione sulla Memoria dell'avv. Pinsero, intitolata: « Nuovi studi sul problema della responsabilità penale. »

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione negli atti:

1. *Ferri*: « Cenno necrologico del socio Giovanni Fiorelli. »

2. *Helbig*: « Sopra un oggetto di bronzo trovato in una tomba chiusina. »

3. *Barnabei*: « Di una tomba italica scoperta nel centro di Firenze, presso la nuova piazza Vittorio Emanuele. »

4. Id. « Notizie sulle scoperte di antichità per il mese di dicembre compiute nella R. Accademia dei Lincei d'ordine di S. E. il Ministro della Pubblica istruzione. »

5. *Sperci* « Ricerche alessandrine — Teocrito e Callimaco » pres. dal socio Helbig.

6. *Alcidi*: « Delle relazioni tra il periodo di Lothar Meyer ed il periodo del Mendeleeff » pres. dal socio Naccari.

7. Id. « Della disposizione de' pesi specifici de' corpi semplici nel sistema periodico degli elementi chimici » pres. id.

8. *Cerè*: « A proposito della discussione sulla forma più opportuna da darsi al corpo attraente nella misura della densità media della terra e sul corpo di massima attrazione ad un punto » pres. dal socio Blaserna.

9. *Cherici*: « La formazione salmastra nei dintorni di Roma » pres. a nome del corrisp. Bassani.

Atti del Governo

R. Marina. — Il cap. di vascello, Paracandolo, col 1° aprile, assumerà la carica di comandante in seconda in R. Accademia navale, sostituendo il pari grado Roynaudi.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Catania, 24, ore 16,20. — Il Municipio benefico rubricatore pubblicò senza varianti il solito tradizionale programma per le feste di Sant'Agata.

— L'on. Lacava scrisse al nostro prefetto affermando essere il governo animato dalle migliori intenzioni per facilitare l'istituzione prossima della nostra zolfi. del magazzino generali di zolfo.

— Stamane alla Prefettura ebbe luogo la prima *soirée* di carnevale.

Intervennero il generale Corsi, i senatori Casabolo e Carnazza-Amari, il deputato on. Aprile, il sindaco Sapuppo e i direttori dei giornali locali, sig. Garano e Bertolini.

Le dame, alle quali presero parte i fiori più eletti del nostro eterno femminino aristocratico e borghese, si protrassero animatissime fino ad ora tarda.

La contessa Caracciolo e la sorella fecero gli onori di casa splendidamente, amabilissimamente.

Ferrara, 24, ore 17,30 — E' morto il Nestore degli avvocati cittadini comm. Giulio Cesare Ferrarini nella grave età di 81 anni.

Era presidente del Consiglio dell' Ordine degli avvocati e professionista dei migliori e più stimati del nostro foro.

Copri con plauso molte e varie cariche pubbliche.

— Il senatore Mosti da parecchio tempo infermo e del quale nei giorni scorsi si temeva seriamente, migliora sensibilmente.

Forlì, 24, ore 17,40 — A Rossi si è aperto il testamento dal signor Giuseppe Romondi, ricco possidente defunto colà giorni sono.

Il benefico signore oltre 500,000 lire lasciate al fratello ha erogate 30,000 lire all'ospedale Maccabelli, 20,000 lire all'asilo d'infanzia, altrettante alle società operaie maschili e femminili ed altri minori legati ai poveri.

Reggio-Emilia, 24, ore 17,50 — A Correggio è morto il cav. uff. Francesco Bagnoli consigliere dell'esercito a riposo.

Fu soldato prode dell' indipendenza e venne decorato al valore.

Cittadino esemplare è rimpianto da tutta la cittadinanza.

— Fa un freddo intensissimo. Si teme per le viti.

Ancona, 24, ore 12,10 — In una riunione in casa del nuovo sindaco, avv. Vecchini, cinque degli otto assessori eletti decisero restare, tre persisterono nelle date dimissioni.

Questi sono il cav. Gabrielli, ex-sindaco, ed i signori Nicchi e Santoni

Quelli che rimangono sono i signori Boer, Fuà, Marconi, Picetti e Pergolesi.

Il nuovo sindaco presto ieri giuramento.

Sinigaglia, 24, ore 14,25 — Con R. decreto 12 corrente il Consiglio comunale di Sinigaglia venne sciolto, e nominato il R. commissario il cav. Antonio Mazzarolli sotto-prefetto di Pavullo.

Questi ha preso oggi possesso dell'ufficio.

La risoluzione del governo è lodatissima, perchè pone fine ad uno stato di cose che assai pregiudicava gli interessi del comune.

Ascoli Piceno, 24, ore 18,30 — Municipio e cittadini di S. Benedetto del Tronto si sono fatti iniziatori di una pubblica sottoscrizione a favore delle famiglie dei marinai della paranza *Giusta*, vittime del fortunale del 16 corrente, presso Sicignaglia.

I nostri sentimenti sono 13, tutti nel fiore dell'età; le famiglie sono nella miseria; il lutto nel paese è grande.

L'*Ordine* di Ancona apre una lista di sottoscrittori nelle proprie colonne.

Piacenza, 24, ore 17,10. — Il giornale democratico il *Piccolo* divertasi da due giorni quotidiano, festeggiò stanotte l'inizio della nuova vita con un rinvenimento brillante e simpatico al quale intervennero tutti i giornalisti piacentini e moltissime eleganti signore.

Venezia, 24, ore 16,40. — Ieri sera à morta nel suo palazzo la contessa Adriana Zen Marcello ammalata da molti giorni di affezione cardiaca.

Fu donna intelligente, colitissima, benefica e di alto sentire. Ebbe sapeto nobilmente marzocchi e spiccò per molti anni nelle aristocrazia veneta e a Corte ove era dama d'onore di San Maestà la Regina.

Era popolarissima e stimata da tutti.

Lascia cinque figli e due figlie son cospicuo patrimonio.

I funerali avranno luogo giovedì alle 16 nat. nella chiesa di S. Maria del Giglio.

Casa Reale invierà un suo rappresentante.

Venezia, 24, ore 18,50 — Stamane giunse alla famiglia dei conti Marcello, il seguente telegramma di S. M. la Regina:

« Profondamente affitta, desidero dire lo stesso « a voi tutti, figli dilettì della mia cara Adriana, « quanto rimpiango l'amica fedele e la donna esem- « plare che il Signore ha richiamato a sè.

Margherita. »

Milano, 24, ore 19,10. — Ieri sera, per iniziativa del Circolo popolare, venne offerta una bicchierata all'on. Gavazzi, per attestargli lo simpatio destato dall'esordio della sua vita parlamentare.

Intervennero 180 persone, fra le quali la notabilità del partito radicale, i deputati D'Adda, Trotti, Cagnola e Casati e i deputati Ponti, Gallavresi, Balestrazzi, Sormani e Gabba.

L'on. Gabba disse che continuerà a compiere il suo dovere, augurandosi la completa purificazione dell'ambiente politico, anche politico.

Lesse i brindisi telegrafi da Roma associandosi alla festa.

Napoli, 24, ore 20,10. — La crisi municipale rimane sempre aperta, nè si prevede quando e come si chiuderà.

Il senatore Fusco ha nuovamente rifiutato di ricomporre l'amministrazione da presentare al Consiglio e di presiederla.

Sono assicurato avere egli dichiarato alla Commissione consigliare, che lo andò oggi ad officiare in proposito, che non potrebbe accettare, essendo persuaso che le presenti condizioni del Consiglio impedirebbero di ottenere una maggioranza sicura, forte e necessaria alla risoluzione dei gravi problemi oggi sul tappeto o prossimi a trattarsi.

Si assicura che l'on. Afan de Rivera proporrà una riunione plenaria di tutti i consiglieri per deliberare di fare.

— Si sono rinnovati disordini all'Università.

Il prof. Scaduto salito in cattedra dovette sospendere la lezione.

Intervenne il rettore, il quale potè ottenere un po' di quiete.

Gli studenti si ostinano a domandare la sessione degli esami in marzo.

— L'on. Nicotera è partito per Roma.

I pubblici ieri sono in isciopero. Chiedono un aumento di mercede.

Nessun disordine.

— Il Consiglio provinciale ha concesso al proprietario della *Taverna-restaurant Gambrinus* altro quattro bottoghe.

Così il locale diventerà veramente grandioso.

Napoli, 24. — E' giunto da Gibilterra l'incrociatore *Nestark*, della marina degli Stati-Uniti, il quale scambiò col porto i saluti d'uso.

I fatti di Cittavaturo.

Il *Giornale di Sicilia*, reca sul dolorose incidente, una informazione, che dei robustoni, ha avuta col due contadini feriti e trasportati all'ospedale di Polizzello.

Sono notevoli le seguenti dichiarazioni del primo di essi, certo Chiappone, dichiarazioni che spiegano e commentano lo notizie telegrafiche che abbiamo pubblicate nei giorni scorsi.

Racconta il Chiappone:

« Mentre mi trovavo sull'aia, io mi trovavo a zappare alcune terre in contrada Sant'Antonio, e precisamente nel punto detto Terravecchia, ove sono limitrofi i beni di proprietà comunale. Tutto ad un tratto vidi venire una gran folla, « il paese intero, » uomini e donne, gli uomini con le zappe.

Tutti si diedero a zappare i terreni comunali « e mentre io *lo brayte*, gridando e facendo un chiasso del diavolo.

Alcuni mi invitarono ad associarmi a loro chiedendomi se volevo o non voni andare in una parte dei terreni comunali? Io risposi loro che mio padre quei terreni me li aveva lasciati; e quindi continuai a lavorare, mentre loro tumultuavano.

Dopo alcuni minuti, intervenne la forza, col sindaco, che cercava di persuadere i dimostranti a smettere da qual tumulto e a ritornare alle case. Infatti, pare che si fossero acquetati, poichè immediatamente dopo l'arrivo della forza, tutti andarono via.

Io non so quello che sia accaduto dopo. Però, verso mezzogiorno, mentre mi trovava nella piazza, ho ricevuto dal lavoro, insieme a don Emanuele Cipolla, vidi di nuovo la stessa folla; ma questa volta non vi erano donne. Gli uomini erano molti di più, suppongo, e non vidi se vi fossero persone armate di fucile, poichè io ero ad una distanza di più che quaranta passi da loro.

Tutti gridavano: — Vogliamo divisi i terreni comunali.

Mentre facevano ressa alla Cancelleria (municipio), sopravvenne la forza: soldati, carabinieri e guardie municipali. Queste ultime avevano pure i fucili.

La folla, appena scorse la forza, cominciò a lanciare *pantaloni* (sassate). Era una pioggia di sassi lanciati continuamente da più di cinquecento persone.

La forza fu sopraffatta dalla moltitudine con questa terribile sassaiuola.

A un certo punto lo intesi vari colpi di fucile. Non saprei quanti, o da chi sparati, perchè, pur trovandomi a distanza della folla, fui ferito, e caddi stordito e spaventato.

Non intesi affatto suonare squilli di tromba prima delle detonazioni.

Io penso che se la forza non avesse sparato, sarebbe stata sopoppata dalla popolazione. »

**

Il procuratore generale intanto si è recato di persona a Termini Imerese.

E' bene notare che il Chiappone suddetto, non si è voluto querelare ritenendo giustificato il procedere della forza pubblica.

Di questi giorni feriti a colpi di sassi, un carabiniere, due soldati e una guardia campestre.

Il brigadiere dei carabinieri che non usò del fucile ebbe la baionetta rotta da un colpo di sappa.

Il Processo per il Panama

(Nostro servizio telegrafico)

Udienza del 24 gennaio.

(S) **Parigi**, 24 — Il difensore, avvocato Barboux, prosegue a fare la sua difesa, cercando di giustificare il linguaggio tenuto agli azionisti dagli amministratori della Compagnia del Canale di Panama.

L'avvocato Barboux sostiene, a proposito delle spese di pubblicità rimproverate agli amministratori della Compagnia del Canale di Panama, che un articolo di giornale che loda una impresa non può costituire una truffa.

Barboux constata poscia che tutte le previsioni sul conto dei grandi lavori furono sempre oltrepassate.

L'oratore ricorda il prestigio di cui godeva Ferdinando di Lesseps.

Soggiunge che Carlo di Lesseps credibi il rispetto professato verso il padre, e che il di lui arresto produsse in Francia e all'estero grande stupefazione.

Barboux dimostra che Lesseps, quanto alle cifre date relativamente al traffico del Canale di Panama, si basava sull'opinione di persone competentissime.

L'avvocato continuerà domani la sua arringa. L'udienza è tolta.

Teatri ed Arte

Lirico — Il *Werther*, dramma lirico in quattro atti e cinque quadri di Massenet, datosi per la prima volta a Parigi all'Opéra Comique, vi ha riportato lo stesso successo che a Vienna. Il maestro è stato acclamato più volte, ed entusiasticamente alla fine dello spettacolo.

— La signorina Leclerc si è fatta molto applaudire al teatro dell'Opéra Comique di Parigi, nella parte di « Regina della notte » nel *Flauto magico*.

— Al teatro Maria di Pietroburgo prendono attivamente le prove di *Guglielmo Ratcliffe* del tenore Tamagno e della figlia Virginia Turiddi.

Drammatica. — *L'architetto Solness*, ultimo splendido lavoro di Ibsen, nel quale pare che l'illustre drammaturgo abbia raccolto in una sintesi poderosa tutta la sua forza d'invenzione, d'osservatore e di scienziato, venne accuratamente tradotto dal prof. Domenico Giampoli, prima ancora che la versione fosse data alle scene di Parigi.

Il valente traduttore ha chiesto già all'Ibsen la facoltà di poterlo rappresentare in Italia. Avviso al capo-comici che vorranno approfittare dell'occasione favorevole, di poter dare poi primi quasi lavoro che, appunto perchè uscito prima della versione francese, rispecchia meglio l'indole ed il carattere di questo grande scrittore del Nord.

Questo nuovo dramma è stato ultimamente rappresentato con grande successo al teatro Lessing di Berlino.

(N) **Milano**, 24, ore 23,05. — Per la seconda rappresentazione della *Cavalleria* non vi sarà Prima Pedi. Il teatro della Scala era gremito di gente, malgrado i prezzi elevati.

Il successo fu quello della prima rappresentazione, benchè meno entusiastico.

Fu bissato il preludio dell'atto quarto.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 25 Genn. 1893 — Conv. di S. Paolo.
Leva il sole alle ore 7,21 m. — Tramonta alle 5,4 s.
Leva la luna alle ore 11,40 m. — Tramonta alle 9,23 m.

BOLLETTINO METEORICO

24 Gennaio 1893.

Europa depressione Nord Ionio settentrionale alta Scandinavia; pressioni massime sull'Occidentale Spagna. Bollo Ventidieci (50) Zurigo 768; Biarritz 774.

Italia 24 ore: barometro stabile; cielo quasi ovunque sereno, Nord, discreso altrettanto Nord, discreso altrettanto Sud; temperatura aumentata. Centro Sud; venti settentrionali forti molto stazionari. Centro Nord e Malta.

Stamane cielo sereno Italia superiore Campania, sereno Chieti, Lecce, Catanzaro (nebbioso) settentrionali. Barometro 766 Nord, 764 Palermo, Lecce; 761 Siracusa, Corfù; 754 Atene.

Mare mosso agitato costa Adriatica.

Probabilità: cielo vario, qualche temporale settentrionali, cielo vario Sud, generalmente sereno altrove; temperatura sempre bassa.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini da mezzogiorno alle ore 4 — Galleria Corsini: permesso dall'ambasciata di Francia presso il Quirinale — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 (ingresso L.) — Museo del Vaticano dalle 10 alle 5. Ingresso L. 1. — Loggie, galleria pinacoteca del Vaticano, ingresso libero — Museo del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso L. 0,50) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 — Biblioteca Angelica — Biblioteche di S. Agostino, fieri di porta Pia nella via Nomentana, dalle 9 alle 3, eccettuate le ore pomeridiane di giorni festivi. Per accedere alla cappella del Colosseo rivolgersi alla guardia del monumento, presso Dio. Visita ai Medici dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 5. Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 ant. alle 3 pom.

Palazzo Reale e scuderie reali domani dalle 11 alle 3, i biglietti per visitare il palazzo si rilasciano al Ministero della Real Casa, via Venti Settembre (di fronte al Quirinale), per le scuderie si rilasciano presso il Gran Scudiere, Via della Dataria palazzo della Cancelleria.

Esposizione Artistico-Industriale, 21, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE: *Alessandrina* (Università: dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10 e mezzo — *Casanatense* dalle 9 alle 3 pom. — *Corsiniana* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 — *Vittorio Emanuele-Sorbi* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vittorio Emanuele* (Collegio Romano) dalle 9 alle 3 — *Chigiana* (Palazzo Chigi, cocorre pronesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 — *Gesuitico-Sorbi* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Falconea* dalle 9 alle 3 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 22 Gennaio 1893
Nati 47 compresi 2 nati morti
Morti 38 dei quali 13 sotto i 7 anni

OTTO

Bellini Vincenza fu Giuseppe, casalinga, 74, coniug.
Marziale Eusonio di Vincenzo, Aquila, 34, celiba
Bianconi del Signore Ettore, Roma, 34, coniug.
Faggiol Domenica fu Santo, 72, ved.
Fabri Angela fu Giuseppe, Roma, 75, id.
Mariel Maria fu Pietro, Roma, 61, coniug.
Levi Grazia fu Angelo, Pesaro, 80, ved.
Colacicchi Giovanna fu Eugenio, Borgo Velino, 36, coniug.
Agostini Vincenzo fu Domenico, Roma, 54, coniug.
Contessa Pietro fu Luigi, 51, id.
Cavazza Teresa fu Teodoro, Poggio Mirteto, 165, ved.
Desanct Carlo Augusto di Giuseppe, Saint-Denis, 79, celibe
Bravi Annunziata fu Francesco, Manziana, 35, ved.
Bruni Anna fu Giuseppe, Roma, 36, coniug.
Catanzani Stavro fu Angelo, Cividatecastellana, 30, id.
Bianchini Rosa fu Domenico, Macerata, 62, nubile

SCIARADA.

Presteruti il mio *primiero*
Veritier se tu sarai
Da un segretario il *secondo*
Se l'ingiusto chiederai;
Terzo è ognor la stel dei saggi;
Può l'intero ognun mirare
Ma spiegar non sempre; in cielo
O per aria, o su terra o in mare.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
LEGGE-REZZA.
Spiegazione della Sciarada di lunedì **Porcel-luna.**

Giovedì 26 gennaio andante ricorrendone l'anniversario della morte, alle ore 10 e mezzo ant. nella ven. Chiesa delle SS. Stimmate verrà celebrata una Messa di requie in suffragio dello anime di

CLOTILDE ed **EMILIA MASSIMINI.**

I parenti e gli amici sono invitati ad intervenirvi.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La torre Watkin.

Il giornale *Iron* dice che a Wembley Park a Londra, essendo terminate le fondazioni, cominceranno quanto prima i lavori per l' erezione della torre Watkin, che sarà costruita interamente in acciaio.

Essa si innalzerà sopra la base per 1150 piedi, mentre la base stessa sarà alta 162 piedi sul livello del suolo.

La torre Watkin sarà dunque 150 piedi più alta della famosa torre Eiffel di Parigi.

Cultura morale.

La *Paix* registra che in alcune parrocchie parigine si propongono di fondare a Parigi una associazione, il cui scopo sarebbe la cultura morale appoggiata sulle dottrine di Kant. (?)

Gli uomini che ne formerebbero il gran culto sarebbero riuniti da questa associazione, che tracciarà delle vie morali all' attività umana, secondo i principii della scienza.

Parigino già dalle Società simili in America o in Germania, nonchè in Inghilterra, terra classica di questo genere di aggruppamenti.

Bella pensata!

SPORT

Le corse di Nizza.

(N) **Nizza**, 24, 5 pom. — Oggi, malgrado il tempo cuperto vi fu grande concorso alle corse.

Il premio del Varo fu vinto da *Lido*; secondo *Francillon*; terzo *Midor*.

Per il gran premio di Nizza giunse prima *Ma Souveraine*; secondo *Wath*; terzo *Ibère*.

Per il premio Principe di Monaco, prima *Meissine*, seconda *Brucite*, terzo *Métagre*.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado — massimo: 7,5 — minimo 0,7.

Il primo ballo al Quirinale. — Del duemila invitati è da credere che nessuno abbia mancato, giacchè, dopo un primo affollamento tumultuoso, per le sale del palazzo reale, finita la quadriglia d'onore, si circolava abbastanza facilmente, e passando da una sala all'altra, ora agevolmente; e passando da una all'altro, sempre più si accentuò la nota dominante di questi balli, dati sempre con la stessa magnificenza dalla Corte italiana. E questa nota non è la danza, ma bensì la conversazione.

Le LL. MM. salutato dalla *marcia reale*, entrarono, per la *sala degli specchi*, nel salone da ballo, circa le dieci e mezzo. L' aspetto della Regina era lieto e giovile; ella, col sorriso che la fa così suave, corrispose agli inchini delle signore; più a braccio del barone De Bruck, ambasciatore d'Austria-Ungheria, prese il suo posto nella quadriglia, che riuscì così formata:

S. M. la Regina e il barone de Brück, a vis-à-vis del conte di Turenne e della baronessa de Brück. A destra: il generale Pelloux e la contessa di Santafiora, lord Vivian, ambasciatore inglese, e la signora Pelloux, Mahmendi, ambasciatore di Turchia, e la baronessa Heyking; Billot, ambasciatore di Francia, e la contessa di Benomar. A sinistra: la duchessa di Sanfiorana e il cav. Fabrini; la duchessa Canovaro di Zoagli e Pemb. Vlangali, e signor Vivian e il conte Benomar, ambasciatore di Spagna, la signora Billot e il conte di Solms.

Aperto così il ballo, le danze continuarono abbastanza animate; ma nessun *cornet* (un grazioso portaflogio o di seta o di bulgaro, con sopra incisa l'aquila reale, d'argento) rimase inoperoso. Ma nulla sale attigue fu separatamente animatissima la conversazione, mentre le LL. MM. si trattenevano a salutare gli ospiti.

Splendido le *toilettes*. La Regina vestiva un abito granoisissimo di velluto *mirair changeant blédrage* ricamato d'argento, e sulla testa accomodata graceumente, rifulgeva un serto di brillanti. Ebbe una parola e una cortesia per tutti. Si trattenne a lungo con la principessa Rattazzi, elegantissima in un meraviglioso abito a coda, con donna Grazia Pierantoni-Mancini, che indossava un'abito di velluto *chenapant* nero o azzurro; con la contessa Pecci-Blunt, che aveva sulla testa e fiori d'argento di effetto splendido; con la baronessa Sonnino, in viola a merletti bianchi, e la contessa Francovetti in *toilette* bianca ornata di *étoiles*, che le davano un'aspetto di fanciullesca freschezza.

Del resto, l'intonazione generale era il bianco. Di bianco vestiva la contessa Giannotti, di bianco e fiori rosa la signorina Pierantoni, di bianco la signorina Bonaccorsi, di bianco la signora Spambani, la signora e la signorina Crispi.

La signora Rattazzi portava un superbo abito di stoffa rabescata a fiorami su fondo verde, la contessa Santafiora, di velluto nero, e colore nuove indefinibile, in una lieve graduazione rosa. Ed altre signore avevano abiti di colori rosa; la contessa di Santafiora, la marchesa Cappello, la signora Billot, le contessine Bruschi e D'Arcora, la contessa Motta Bagnara, la signora Cavalieri, donna Nicoletta Grazioli, la signorina Giordano-Apostoli, la marchesa Mariguoli, la signora Giorgio Casa, via Venti Settembre (di fronte al Quirinale), per le scuderie si rilasciano presso il Gran Scudiere, Via della Dataria palazzo della Cancelleria.

Esposizione Artistico-Industriale, 21, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE: *Alessandrina* (Università: dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10 e mezzo — *Casanatense* dalle 9 alle 3 pom. — *Corsiniana* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 — *Vittorio Emanuele-Sorbi* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vittorio Emanuele* (Collegio Romano) dalle 9 alle 3 — *Chigiana* (Palazzo Chigi, cocorre pronesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 — *Gesuitico-Sorbi* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Falconea* dalle 9 alle 3 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 22 Gennaio 1893
Nati 47 compresi 2 nati morti
Morti 38 dei quali 13 sotto i 7 anni

OTTO

Bellini Vincenza fu Giuseppe, casalinga, 74, coniug.
Marziale Eusonio di Vincenzo, Aquila, 34, celiba
Bianconi del Signore Ettore, Roma, 34, coniug.
Faggiol Domenica fu Santo, 72, ved.
Fabri Angela fu Giuseppe, Roma, 75, id.
Mariel Maria fu Pietro, Roma, 61, coniug.
Levi Grazia fu Angelo, Pesaro, 80, ved.
Colacicchi Giovanna fu Eugenio, Borgo Velino, 36, coniug.
Agostini Vincenzo fu Domenico, Roma, 54, coniug.
Contessa Pietro fu Luigi, 51, id.
Cavazza Teresa fu Teodoro, Poggio Mirteto, 165, ved.
Desanct Carlo Augusto di Giuseppe, Saint-Denis, 79, celibe
Bravi Annunziata fu Francesco, Manziana, 35, ved.
Bruni Anna fu Giuseppe, Roma, 36, coniug.
Catanzani Stavro fu Angelo, Cividatecastellana, 30, id.
Bianchini Rosa fu Domenico, Macerata, 62, nubile

SCIARADA.

Presteruti il mio *primiero*
Veritier se tu sarai
Da un segretario il *secondo*
Se l'ingiusto chiederai;
Terzo è ognor la stel dei saggi;
Può l'intero ognun mirare
Ma spiegar non sempre; in cielo
O per aria, o su terra o in mare.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
LEGGE-REZZA.
Spiegazione della Sciarada di lunedì **Porcel-luna.**

Giovedì 26 gennaio andante ricorrendone l'anniversario della morte, alle ore 10 e mezzo ant. nella ven. Chiesa delle SS. Stimmate verrà celebrata una Messa di requie in suffragio dello anime di

CLOTILDE ed **EMILIA MASSIMINI.**

I parenti e gli amici sono invitati ad intervenirvi.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La torre Watkin.

Il giornale *Iron* dice che a Wembley Park a Londra, essendo terminate le fondazioni, cominceranno quanto prima i lavori per l' erezione della torre Watkin, che sarà costruita interamente in acciaio.

Essa si innalzerà sopra la base per 1150 piedi, mentre la base stessa sarà alta 162 piedi sul livello del suolo.

La torre Watkin sarà dunque 150 piedi più alta della famosa torre Eiffel di Parigi.

Cultura morale.

La *Paix* registra che in alcune parrocchie parigine si propongono di fondare a Parigi una associazione, il cui scopo sarebbe la cultura morale appoggiata sulle dottrine di Kant. (?)

Gli uomini che ne formerebbero il gran culto sarebbero riuniti da questa associazione, che tracciarà delle vie morali all' attività umana, secondo i principii della scienza.

Parigino già dalle Società simili in America o in Germania, nonchè in Inghilterra, terra classica di questo genere di aggruppamenti.

Bella pensata!

SPORT

Le corse di Nizza.

(N) **Nizza**, 24, 5 pom. — Oggi, malgrado il tempo cuperto vi fu grande concorso alle corse.

Il premio del Varo fu vinto da *Lido*; secondo *Francillon*; terzo *Midor*.

Per il gran premio di Nizza giunse prima *Ma Souveraine*; secondo *Wath*; terzo *Ibère*.

Per il premio Principe di Monaco, prima *Meissine*, seconda *Brucite*, terzo *Métagre*.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado — massimo: 7,5 — minimo 0,7.

Il primo ballo al Quirinale. — Del duemila invitati è da credere che nessuno abbia mancato, giacchè, dopo un primo affollamento tumultuoso, per le sale del palazzo reale, finita la quadriglia d'onore, si circolava abbastanza facilmente; e passando da una sala all'altra, ora agevolmente; e passando da una all'altro, sempre più si accentuò la nota dominante di questi balli, dati sempre con la stessa magnificenza dalla Corte italiana. E questa nota non è la danza, ma bensì la conversazione.

Le LL. Maestà, salutato dalla *marcia reale*, entrarono, per la *sala degli specchi*, nel salone da ballo, circa le dieci e mezzo. L' aspetto della Regina era lieto e giovile; ella, col sorriso che la fa così suave, corrispose agli inchini delle signore; più a braccio del barone De Brück, ambasciatore d'Austria-Ungheria, prese il suo posto nella quadriglia, che riuscì così formata:

S. M. la Regina e il barone de Brück, a vis-à-vis del conte di Turenne e della baronessa de Brück. A destra: il generale Pelloux e la contessa di Santafiora, lord Vivian, ambasciatore inglese, e la signora Pelloux, Mahmendi, ambasciatore di Turchia, e la baronessa Heyking; Billot, ambasciatore di Francia, e la contessa di Benomar. A sinistra: la duchessa di Sanfiorana e il cav. Fabrini; la duchessa Canovaro di Zoagli e Pemb. Vlangali, e signor Vivian e il conte Benomar, ambasciatore di Spagna, la signora Billot e il conte di Solms.

Aperto così il ballo, le danze continuarono abbastanza animate; ma nessun *cornet* (un grazioso portaflogio o di seta o di bulgaro, con sopra incisa l'aquila reale, d'argento) rimase inoperoso. Ma nulla sale attigue fu separatamente animatissima la conversazione, mentre le LL. MM. si trattenevano a salutare gli ospiti.

Splendido le *toilettes*. La Regina vestiva un abito granoisissimo di velluto *mirair changeant blédrage* ricamato d'argento, e sulla testa accomodata graceumente, rifulgeva un serto di brillanti. Ebbe una parola e una cortesia per tutti. Si trattenne a lungo con la principessa Rattazzi, elegantissima in un meraviglioso abito a coda, con donna Grazia Pierantoni-Mancini, che indossava un'abito di velluto *chenapant* nero o azzurro; con la contessa Pecci-Blunt, che aveva sulla testa e fiori d'argento di effetto splendido; con la baronessa Sonnino, in viola a merletti bianchi, e la contessa Francovetti in *toilette* bianca ornata di *étoiles*, che le davano un'aspetto di fanciullesca freschezza.

Del resto, l'intonazione generale era il bianco. Di bianco vestiva la contessa Giannotti, di bianco e fiori rosa la signorina Pierantoni, di bianco la signorina Bonaccorsi, di bianco la signora Spambani, la signora e la signorina Crispi.

La signora Rattazzi portava un superbo abito di stoffa rabescata a fiorami su fondo verde, la contessa Santafiora, di velluto nero, e colore nuove indefinibile, in una lieve graduazione rosa. Ed altre signore avevano abiti di colori rosa; la contessa di Santafiora, la marchesa Cappello, la signora Billot, le contessine Bruschi e D'Arcora, la contessa Motta Bagnara, la signora Cavalieri, donna Nicoletta Grazioli, la signorina Giordano-Apostoli, la marchesa Mariguoli, la signora Giorgio Casa, via Venti Settembre (di fronte al Quirinale), per le scuderie si rilasciano presso il Gran Scudiere, Via della Dataria palazzo della Cancelleria.

Esposizione Artistico-Industriale, 21, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE: *Alessandrina* (Università: dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10 e mezzo — *Casanatense* dalle 9 alle 3 pom. — *Corsiniana* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 — *Vittorio Emanuele-Sorbi* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vittorio Emanuele* (Collegio Romano) dalle 9 alle 3 — *Chigiana* (Palazzo Chigi, cocorre pronesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 — *Gesuitico-Sorbi* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Falconea* dalle 9 alle 3 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 22 Gennaio 1893
Nati 47 compresi 2 nati morti
Morti 38 dei quali 13 sotto i 7 anni

OTTO

Bellini Vincenza fu Giuseppe, casalinga, 74, coniug.
Marziale Eusonio di Vincenzo, Aquila, 34, celiba
Bianconi del Signore Ettore, Roma, 34, coniug.
Faggiol Domenica fu Santo, 72, ved.
Fabri Angela fu Giuseppe, Roma, 75, id.
Mariel Maria fu Pietro, Roma, 61, coniug.
Levi Grazia fu Angelo, Pesaro, 80, ved.
Colacicchi Giovanna fu Eugenio, Borgo Velino, 36, coniug.
Agostini Vincenzo fu Domenico, Roma, 54, coniug.
Contessa Pietro fu Luigi, 51, id.
Cavazza Teresa fu Teodoro, Poggio Mirteto, 165, ved.
Desanct Carlo Augusto di Giuseppe, Saint-Denis, 79, celibe
Bravi Annunziata fu Francesco, Manziana, 35, ved.
Bruni Anna fu Giuseppe, Roma, 36, coniug.
Catanzani Stavro fu Angelo, Cividatecastellana, 30, id.
Bianchini Rosa fu Domenico, Macerata, 62, nubile

SCIARADA.

Presteruti il mio *primiero*
Veritier se tu sarai
Da un segretario il *secondo*
Se l'ingiusto chiederai;
Terzo è ognor la stel dei saggi;
Può l'intero ognun mirare
Ma spiegar non sempre; in cielo
O per aria, o su terra o in mare.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
LEGGE-REZZA.
Spiegazione della Sciarada di lunedì **Porcel-luna.**

Giovedì 26 gennaio andante ricorrendone l'anniversario della morte, alle ore 10 e mezzo ant. nella ven. Chiesa delle SS. Stimmate verrà celebrata una Messa di requie in suffragio dello anime di

CLOTILDE ed **EMILIA MASSIMINI.**

I parenti e gli amici sono invitati ad intervenirvi

Società ed assemblee. — Domani sera, 26 corr. alle 8, adunanza generale della Società stenografica centrale italiana. (via Collegio Romano, 26) e riunione del Comitato esecutivo per un monumento in Roma a Carlo Alberto (piazza del Monte di Pietà 29).

— Stasera alle 9, avrà luogo alla sede della Società degli ingegneri e degli architetti italiani (Aracoeli 31) la seconda riunione settimanale del mese.

Come si muore. — Ieri mattina, alle 10, un doloroso incidente si verificò nel Collegio Americano ai prati di Castello. Il Prof. Pietro Francesco, mentre stava facendo lezione agli alunni, fu preso da apoplessia fulminante e rimase subito cadavere.

— In via Quattro Cantoni certo Lattanzi Angelo fu investito da una vettura. Trasportato all'ospedale di S. Antonio, venne giudicato guaribile in 4 giorni. Ma tornato a casa si aggravò e, poco dopo, cessava di vivere.

Una ribellione. — Verso mezzanotte, certi Castellani Romolo e Rossi Alberto, usando del nostro Nazionale, sfracellarono, in via delle Tre Cannelle, con alcune guardie municipali che avevano dichiarato in contravvenzione un vetturino. Prendendo le parti di quest'ultimo, i due giovinastri inferirono a colpi di bastone sulle guardie, anche queste furono costrette ad intimar loro di sgombrare, sotto pena di arresto. Essi, invece, reagirono più sgravemente, e ne seguì una colluttazione. Una guardia venne percossa e i due rebelli furono tradotti in arresto.

Arresti. — In via Pietluigi da Palestrina, vennero arrestati i malviventi Giuseppe Lucidi, di anni 30, e Cipolla Antonio di 18, perchè, riusciti a penetrare nei magazzini del vetraio Marconi Umberto, rubarono tante lastre di vetro pel complessivo valore di L. 246.

— Per aver portato via un pezzo di burro del valore di 28 soldi a danno del lattaio Placidi Loreto venne arrestato, in piazza del Pantheon, il cacciatore Felici Orazio, di anni 16.

— Certo Cappo Sante, d'anni 36, da Cori, fu arrestato, in via Carlo Alberto, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo rispondere di bancarotta fraudolenta.

Litigio. — In piazza Termini, gli studenti Cazzigi e Berardo, di Aquila, vennero a litigio col macellaio Di Giannantonio Adolfo, colpendo alla testa con un sasso, cagionandogli una ferita guaribile in 12 giorni con sfregi.

La disgrazia di una cameriera. — Nella cameriera Antelli Maria, di anni 28, da Perugia, tutta intesa a far riscaldare, in piazza Mattei 10, una bottiglietta contenente dell'acqua vegeto-minerale, toccò una disgrazia che potevа avere gravi conseguenze.

La bottiglia si ruppe e il liquido si rovesciò sul braccio destro della Pandolfi, producendole delle gestioni giudicate guaribili in 20 giorni con recidiva.

Le solite disgrazie. — Nella fabbrica di vetri Tarti, fuori di Porta del Popolo, il bracciante Bellavista Agostino, di anni 27, da Roma, nel trasportare una cesta di bottiglie, inciampò per le scale, riportando la frattura di una costola. Guarirà in un mese.

— Alla stazione di Albano, Margotta Terenzio, di anni 42, da Pesaro, magazziniere presso i fratelli Di Capua, mentre scaricava da un vagone dalla pasta, si ruppe il braccio destro.

— La signora Domenica Di Benedetti, di anni 81, da Roma, in via Montevecchio cadde, riportando frattura della gamba destra.

— In piazza del Quirinale, il bracciante Noglietto Marco, di anni 34, nel scendere il carallo di una vettura pubblica, ebbe dal quadrupede tale urto sostata al petto, da averne distaccata una costola. Vedi giorni di cura.

Cronachetta spicciola. — Il pontarolo Nicola Arlante, da Anagni, ieri, circa le 4.30 pom., mise di casa per recarsi al lavoro. Ma aveva appena posto il piede sul gradini della scala, per le fratture alle tesla. La ferita non è grave, per buona sorte.

— Mentre il fabbro Luigi Laurenti, trentenne, da Monteporzio, lavorava nelle officine del tramway fuori di Porta del Popolo, un pezzo di ferro gli colpì sulla fronte. Il sangue spicciò dalla ferita, ma questa in due settimane sarà rimarginata.

— Costantino Mugnai, da Forlì, lavora nella Chiesa di S. Giovacchino di Prati di Castello. Ieri stava sopra un ponte, alto circa 4 metri, dal quale improvvisamente cadde. Nella caduta si fratturò la spalla sinistra, e riportò lussazioni in varie parti del corpo, che lo obbligheranno a un mese di letto.

Fotografia G. Borghese, Corso Vitt. Em. 178 *bis* p. terreno: Sei ritratti *visita* L. 2,50 — idem *gabinetto* L. 4 — idem *salone* L. 6. N.B. Tre effetti speciali per bambini, gruppi e riproduzioni.

I F.lli Martinoli avvertono la loro disinteressata clientela che hanno trasferito il loro negozio dal Corso 450 al 467, palazzo Fiano.

Vendita all' asta. — Tutti i mobili, porcellane, cristalli, tappezzerie, tappeti e quanto altri guarnisce il primo piano nobile del palazzo posto in via Borgo Nuovo N. 3, appartenente il tutto a distinta famiglia inglese, verrà posto in vendita all'asta pubblica nei giorni di domani, giovedì, e seguenti venerdì e sabato, alle ore 10 ant., colla direzione di Commissionario presso il palazzo. Si distribuisce gratis il catalogo di tutti gli articoli posti in vendita, e presso il portiere del palazzo suddetto ove la vendita effettivamente.

Un m'ariccrdo ppiù. — E' una graziosissima, spiritosa canzona romanesca, di Adolfo Giaquinto, equisitamente musicata dal M° Mario Costagni, diventata ormai un ritornello a settezione romana, pubblicata nell'elegantissima *Musica per tutti*, N. 4, edita dal Perino a cent. 20 il numero, e diretta dal M° Francesco Sabatini Colista, del nostro Liceo Musicale. Farà la delizia degli allegri ritrovi carnevaleschi, perchè è proprio bella.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

La tisi polmonare. — L'acqua ferruginosa rinostituente, inventata dal chimico Manzolini di Roma, alle sue altre ottime proprietà riunisce anche quella di preservare lo sviluppo della tisi tubercolare e di curarla e guarirla quando questa non abbia superato il suo primo periodo. Moltissimi sono i fatti che possono citarsi che avvalorano questa proposizione, e valga per tutti quello d'un ufficiale del nostro esercito che per discrezione non nominiamo, provveniendo da malsani quartieri era continuamente in cattivo stato.

Esso, ai primi sputi di sangue ricorse al Manzolini, che, sottoponendolo alla cura della sua Peptolina e quindi a quella dell'arsenicale acqua, ebbe a base di farlo di ferro e calce, in pochi mesi lo guarì, ed ora avanzato di grado prosegue a servire nel nostro esercito in ottimo stato di salute, ma continuando anche ora a prendere la ferruginosa rinostituente. Per le sue potenti virtù, per l'immenso uso che se ne fa in tutta Europa il Peptolo specialità premiata all'Esposizione mondiale di Barcellona, Bruxelles, Colonia e *Parigi!* Esso si vende in bottiglie da L. 1.50 nello stabilimento chimico-farmaceutico, ove si prepara, via Quattro Fontane 18, e presso le principali farmacie d'Italia; per pacco aggiungere cent. 70 per pacco postale, che ne contiene 2 bottiglie, dose per una cura.

La soluzione di fosfato monocalcico è altrettanto mezzo per ravigorire il sistema nervoso affaticato da lavoro intellettuale e nel rachitismo e scrofola. L. 1,50 la boccetta. Corso Vitt. Em. 113 — Allegretti, Via Pastini 116. Borsalli-Colonnelli.

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola-orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 19 (presso piazza Gesù) dà consulti tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 11 pom.

Il prof. F. La Torre riceve al suo domicilio, via 20 Settembre n. 9 tutti i giorni dalle 1 alle 3 pom, ed al suo Istituto ostetrico ginecologico, via Collina 24, martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 11 ant.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni da consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Malattie dei bambini, consultazioni, via Cavour 150, 2-4 pom. dott. Pierazzini specialista.

Malattie della pelle — Il dott. Luigi Silvestri dà consultazioni private tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via Cornari 54 p. 1.

Vendita volontaria di tutti i mobili, soprasuelli, oggetti di cucina ed altro, appartenenti a distinta famiglia che si trasferisce da Roma; verrà fatta sabato 28 gennaio corr. alle ore 10 ant. in via del Leone n. 8 (presso S. Lorenzo in Lucina) a cura dell'incaricato Giulio Nocchi.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Ieri sera soliti applausi alla *Lorelei* e al bravissimi artisti che la cantano.

Per meglio assicurare per sabato l'andata in scena del *Lohengrin*, il teatro resterà chiuso sino a quella sera.

Nazionale. — La recita della bellissima commedia di Ohnet, *Il padrone delle ferriere*, è stata un nuovo trionfo per la celebre artista Sarah Bernhardt ed anche per gli altri attori della compagnia, segnatamente per il signor Dornani.

Oramai qualunque altro pur la celebre attrice sarebbe davvero inutile. Il pubblico romano la conosce abbastanza e sa apprezzarne tutto lo raro qualità. Eppure ieri sera ella seppe talmente immedesimarsi nel carattere della superba donna *Beaulieu* da farne una creazione tutta nuova, affascinatrice, di una verità sorprendente. Ed il pubblico l'applaudì fragorosamente nelle principali scene e la chiamò alla ribalta per più volte alla fine di ciascun atto.

Domani sera, quinta rappresentazione; verrà recitata la commedia *Fror-Frou*, un'altra delle potenti creazioni di Sarah Bernhardt. Le richieste per assicurare a questa recita erano straordinarie fin da ieri.

Valle. — Per questa sera si annunzia una grande solennità artistica; la commemorazione del centenario di Carlo Goldoni.

Tutti i principali artisti eseguiranno un solo monologo, composto per la circostanza, davanti al busto dell'illustre commediografo veneziano. Tutta la Compagnia Rossi, in costume goldoniano assisterà sul palcoscenico alla recitazione del detto monologo.

Quindi al Rossi succederà Ginosa con un'altra breve conferenza di occasione.

La festa avrà termine con la rappresentazione del *Curioso accidente*, eseguito dagli artisti della Compagnia Rossi.

Alla solennità interverranno il Prefetto, i rappresentanti della magistratura, del Municipi di Venezia, Napoli, Milano, Torino, Parma, ecc., e senza dubbio quasi tutta la parte intelligente del nostro pubblico.

I palchi N. 16 e 18 del second'ordine resteranno a disposizione dei signori rappresentanti i Municipi e dei signori del Comitato.

Costanzi. — Rammentiamo per stasera l'ultima replica della grandiosa e bene festeggiata azione coreografica *Schelostleon*, così argomentate eseguita dalla nostra stagionatasca.

Alla spettacolo, chi si dà a grazzi eminentemente popolari, prenderà parte, sono di consenso, Francesco Marconi.

Quirino — Ieri sera, per la beneficiata della brava Emma Ivon, il pubblico accorse numerosissimo in questo teatro.

Il programma fu eseguito mirabilmente e la valente soratarice, oltre a battimani vivissimi, ebbe ancora fiori molti e bellissimi e ricchi doni.

Questa sera *Le Campane di Corneville* e la *Gran Via*.

Metastasio — Per domani si annunzia una vera festa la seducentissima Emilia Persico, la canzonettista per eccellenza, dotata di una grazia e di un sentimento senza confronto, dà il suo spettacolo d'addio.

Per tale circostanza sarà rappresentata una nuova operetta del maestro Pasquale Rajeeto, scritta dai signori. Maffei e Monichini, dal titolo *Trionfo d'amore*. La graziosa soratante canterà inoltre delle nuovissime canzoni.

Concerto — Oggi alle 3 pom. nella sala del palazzo Borghese Bampiglia, in seconda piazza, giovine Alice Ziffer darà l'annunciato concerto.

C.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Dora Drea* — ore 9.
Valle — *Un curioso accidente* ore 9.
Quirino — *Gran Via* — ore 8.
Metastasio — *Bigolina* — ore 8.
Costanzi — *Il Barbiere di Siviglia* — ore 9.
Manzoni — *Il marchese del Grillo* — ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

LOTTERIA

ITALO-AMERICANA

L'Estrazione

è fissata per legge irrevocabilmente al

30 Aprile corr. anno

PREMI DA LIRE

200,000 - 100,000
10,000 - 5,000 e minori

Ogni biglietto costa UNA LIRA e concorre, vincitore o no, alle altre Estrazioni.

Programma GRATIS a richiesta, con DISTINTA DEI PREMI DEI BONI ai compratori di Biglietti da 10 e da 100 numeri, presso tutti i BANCHIERI e CAMBIAVALUTE nel Regno, od alla

Banca F.lli CASARETO di F.co

GENOVA

BANCO DI ROMA

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale Nominale L. **6.000.000**
» *Versato* » **4.200.000**

In esecuzione del deliberato dall'Assemblea degli Azionisti il 15 luglio 1892, con che si stabiliva la chiamata dei residuali versamenti sulle azioni del Banco di Roma, il Consiglio d'amministrazione invita i signori Azionisti ad eseguire il versamento degli ultimi due decimi alle seguenti scadenze:

Lire cinquanta il 20 febbraio,
Lire cinquanta il 20 aprile e
Lire cinquanta il 20 giugno anno corrente.

I versamenti dovranno effettuarsi presso il Banco stesso in via Due Macelli N. 78.

Ciascun versamento sarà annotato sui rispettivi titoli.

In caso di inadempimento o di ritardo, sarà provveduto a sensi di legge.

Roma, 10 gennaio 1893.

La Presidenza.

La Casa di Cambio **S. SORIA**, 2 via Frattina - Roma
paga i **CUPONI** e più
dà aggio sul loro importo.

Cassa assicuratrice dei Redditi postecari.
—(Leggere in 4. pagina)—

DENTI E DENTIERE in smalto ete, lasciando i denti sani, applicati dal palato libero, si applicano senza dolore o sesima estrarre le radici esistenti nella bocca.

Maggi Dentista

Cura e conservazione dei Denti cariati e dolorosi mediante un nuovo sistema di Otturazione.
Via Nazionale, N. 124 (Piazza Venezia).

Argenteria F.lli Broggi - Corso 220

Servizi completi posate per 6 persone *Modelli Ricchi* pesti 90 in elegante astuccio L. 155 — Detti per 12 persone di pesi 68 L. 280. Marca Broggi. Garanzia dell'argentatura anni 15.

LLOYD NORDGERMANICO

Genova-Nuova York
in 11 giorni

Vapore ***Ems*** *partirà il 29 gennaio 1893*

I Cl. L. 800 etc — II Cl. L. 350-390 — III Cl. L. 125
Per QUELLERIA I Cl. L. 230 — II L. 190

Rivolgersi in *Roma* a **C. Stein**, Mercede 42 e **Alf. Lemon e C.**, Piazza Spagna 49.

Un gran numero d'osservazioni, fatte dai medici più eminenti, sia negli ospedali, sia fra la loro clientela privata, hanno dimostrato che le PERLE D'ETERE DEL Dr CLERTAN costituiscono un rimedio veramente eroico che disipa subito prontamente i crampi di stomaco, le palpitazioni, le cefaliche opatiche i gas intestinali, i soffocamenti causati dai dolori provenienti da una digestione difficile; infine tutti i dolori cagionati da sovraccitazioni nervose. 2

Giovedì, 26 gennaio

Apertura del grande **Stabilimento di bigliardi** per giuochi italiani e francesi, con ingresso via in Aquiro n. 103 e piazza Montecitorio n. 121, p. 1°.

L'unico locale in Roma che si presti tanto per comodità, come pure per la vastità delle sale, essendo i bigliardi forniti dalla tanto rinomata ditta Antonio Lorenzini di Milano premiata più volte in varie esposizioni.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ieri ricevuto in udienza particolare l'on. Mordini ed il duca Grazioli.

S. M. la Regina ha ricevuto ieri, in udienza ufficiale, i nuovi ministri di Colombia e del Giappone.

Ha pure ricevuto la signora Kurtado, consorte del ministro di Colombia.

Nel pomeriggio di ieri si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'on. Giolitti.

Il Consiglio, cui hanno assistito tutti i ministri, ha durato dalle 3,50 alle 6.

L'on. Zanardelli, partito ieri da Brescia, giungerà questa mattina a Roma.

Il tenente generale Pallavicini lascerà la carica di primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, colla fine del corrente mese.

La risoluzione del distinto ufficiale è accolta con vivo rammarico nei circoli di Corte.

Lo sostituirà nell'alta carica il tenente generale Pozzio-Voglis, comandante l'XI Corpo d'Armata (Bari), che, a sua volta, verrà sostituito in quel comando dal tenente generale Corvetto, ora comandante la Divisione militare di Napoli.

Per l'ordinamento bancario.

L'on. Di San Donato, presidente del Consiglio generale del Banco di Napoli, ha ricevuto ieri il seguente telegramma dall'on. Giolitti da Leaves:

« Adempito ai desideri suoi e del direttore generale del Banco, autorizzo una convocazione straordinaria del Consiglio generale l'8 febbraio per la sola questione bancaria. »

Ministero dell'interno.

In seguito al movimento nel personale dei prefetti, ieri l'altro firmato, sono stati promossi di classe il comm. Tosi, prefetto di Grosseto, e comm. Bertagnolli, capo-divisione, e nominati il marchese Giustiniani, ispettore generale, e il cav. Barini, capo-divisione.

Nella prossima udienza reale saranno firmati i decreti di promozione nel personale dei consiglieri delegati.

Convenzione italo-rumena.

(S) **Bucarest**, 24. — *Camera dei deputati*.

Si approva, con 62 voti contro 2, la convenzione commerciale fra la Rumania e l'Italia.

R. navi armate.

L'*Andrea Doria* è partito da Napoli il 24 corrente.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Corpo diplomatico estero in Francia.

(S) **Vienna**, 24. — Il *Fremdenblatt* dice che lo scambio d'idee avvenuto a Parigi fra il ministro degli esteri, Develle, e l'ambasciatore austro-ungarico, conte Hoyos, sembra inteso a precisare più esplicitamente l'atteggiamento del Governo francese verso le insinuazioni della stampa francese, anche governativa, che, cioè, la triplice alleanza cercherebbe di approfittare dell'affare del Panama pei suoi scopi.

Soggiunge che sarebbe bene che il Governo francese si opponesse con energia e franchezza a queste calunnie, da esso riconosciute come tali.

FRANCIA

Il bilancio della guerra alla Camera

(S) **Parigi**, 24 — Si discute il bilancio del ministero della guerra.

Prevost de Launay solleva un incidente sul capitolo dei fondi segreti.

Fa allusione alle assercioni di Andrieux, relative ad una somma prelevata sui fondi segreti del bilancio della guerra per motivi che, dice l'oratore, nulla avevano di comune colla difesa della patria.

Soggiunge che la Camera dovrà pronunziarsi a tale riguardo e stabilire una sanzione, quando si discuteranno i fondi segreti del ministero dell'interno. (*Applausi a Destra*).

L'incidente è chiuso.

La seduta è tolta.

L'affare del Panama.

(S) **Parigi**, 24 — Il giudice istruttore, Franqueville, chiuse l'istruttoria contro i membri del Parlamento, imputati per l'affare della Compagnia del Canale di Panama. L'incartamento del processo fu comunicato al Procuratore della Repubblica.

La decisione definitiva si prenderà, al più tardi, venerdì prossimo.

— Parecchi giornali credono di potere confermare che saranno emesse ordinanze di non farsi luogo a procedere in favore di Rouvier, Thévenet e Giulio Roche.

Il *Figaro* assicura che simile ordinanza sarà emessa in favore di Blondin.

(S) **Parigi**, 24, 4.45 pom. — Arturo Meyer, direttore del *Gaulois*, scrive a Brisson che declina l'invito di recarsi davanti alla Commissione d'inchiesta per il Canale di Panama, non avendo nulla di nuovo da dirle.

La missione della Commissione è, d'altronde, di ricercare i membri del Parlamento e non i giornalisti, che ricevettero denari dalla Società del Canale di Panama.

— Il giudice d'istruzione Franqueville comincia oggi l'esame dell'affare Cornelio-Herz-Arton.

Sembra che Sonsberry sia implicato in questa faccenda.

— Il Sindacato della stampa si è occupato della chiamata di Arturo Meyer davanti alla Commissione d'inchiesta ed ha riconosciuto che i giornalisti non dipendono affatto dalla giurisdizione della Commissione stessa.

L'anniversario di Digione.

(N) **Parigi**, 25, 10.34 pom. — Stasera, abbo lungo il banchetto della Lega franco-italiana per celebrare l'anniversario dei combattimenti di Digione nel 1871.

Lo presiedeva l'ex-ministro Lockroy e vi presero parte numerose notabilità della Colonia italiana.

Roquesi, presidente della Lega franco-italiana, Magagna, presidente della Camera di commercio italiana, Risbordi, deputato di Nizza, Bizouart, deputato di Digione, il generale Jung e Naquet, parlarono in favore della concordia delle due nazioni.

Lockroy pronunziò un discorso in cui fece l'elogio dell'Italia, rese omaggio alla memoria di Giuseppe Garibaldi e criticò il protezionismo che scava un abisso fra i popoli. Egli termino coll'affermare la necessità di un accordo economico e politico fra l'Italia e la Francia.

Vennero inviati dispacci a Cavallotti, Imbriani e Cauzio.

(N) **Parigi**, 24, 11.37 ant. — Completo il precedente telegramma.

Il deputato Lockroy, rilevando la frase del generale Xung, che l'Italia e la Francia, se unite, potrebbero essere le signore del mondo, deplorò la politica, che staccò dalla Francia l'Italia, cui ogni francese deve amare come ad una seconda madre, imperocchè è l'Italia che insegnò ai francesi come si ama la patria, la indipendenza e la libertà.

E' impossibile, disse, che l'Italia abbia dimenticato quanto fecero i francesi dal 1859, come sarebbe impossibile per la Francia dimenticare la cooperazione datale nel 1870 da Garibaldi. Questi ricordi saranno sempre più forti che qualunque legame politico.

Egli ha provato un fremito di dolore, quando vide la Germania unita per il Gottardo al Italia; ha fatto del suo meglio per impedire la rottura commerciale con l'Italia.

Spera in un ristabilimento di nuovi rapporti economici, che saranno il primo passo a quella lega militare franco-italiana, che assicurerà l'Europa all'arbitraggio dei popoli latini.

Giuseppe Alfredo Foulon.

Un telegramma da Lione annunzia la morte di quell'archeologo mons. Giuseppe Alfredo Foulon.

Nato a Parigi il 29 aprile 1823, fu nominato vescovo di Nancy e di Toul con decreto del 19 gennaio 1867.

Elevato quindi alla dignità di arcivescovo di Lione, fu creato cardinale il 21 maggio 1889.

Primate della Chiesa gallicana, monsignor Foulon era allievo di monsignor Dupanloup, da cui aveva preso quella specie di liberalismo che ne era il carattere distintivo.

Era anche un letterato eminente.

GERMANIA

I progetti militari al Reichstag.

(S) **Berlino**, 24. — La Commissione militare del Reichstag tenne oggi un'altra seduta.

Il cancelliere, conte Caprivi, dichiarò che la proposta di aumentare il numero delle reclute, mantenendo la cifra attuale dell'effettivo, sarebbe pericolosa dal punto di vista della difesa nazionale e non porrebbe quindi essere accettata. Nel domandare il rafforzamento dell'esercito, il Governo non è messo da poca fiducia nella triplice alleanza, ma dubbi circa la continuazione di essa, ma dalle convenzioni che, anche colle triplice alleanza, il Governo tedesco, in caso di guerra, si troverebbe davanti a forze superiori alle sue.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 24, 1 pom. — La Czarevitch è stato nominato presidente della Commissione della ferrovia siberiana. I membri della Commissione sono i ministri delle finanze, dell'interno, del demanio e delle vie e comunicazioni.

GRAN BRETTAGNA

E' morto in Africa il capitano Robert Henry Nelson, nato a Leeds nel 1853, che si era distinto nella guerra contro gli Zuuli e che era stato uno dei principali corrispondenti del Daily, nella sua famosa spedizione in soccorso di Emin pascià.

— I giornali inglesi annunziano la morte di lord Saint-Oswald, all'età di settant'anni.

Prima di morire ebbe una lunga lucidità e quando non era ancora che il signor Rowland Whin, aveva sedotto per diciassette anni nella Camera dei Comuni, dove aveva distinguendo le funzioni di whip del partito conservatore.

STATI BALCANICI

La riconciliazione dei Reali di Serbia.

(N) **Parigi**, 24, 11,50 pom.— Secondo un dispaccio della *Kostnische Zeitung*, l'ex-Re Milano e l'ex Regina Natalia domanderanno al Sinodo di annullare la loro separazione.

Il Sinodo tenne in conseguenza una seduta straordinaria, nella quale tutti i Vescovi dichiararono che l'ex-Metropolita pronunziò la separazione fra i coniugi illegalmente e anticanonicamente; quindi il matrimonio è tuttora valido.

Il Re Alessandro si recò a ringraziare il Metropolita.

Si conferma inoltre che egli si recherà presto a far visita ai suoi genitori.

L'affare dell'' Olga ,,

(S) **Bucarest**, 24. — Il *Agenzia Rumena* smentisce categoricamente le voci allarmanti sul caso dell'affare *Olga*, vapore della Compagnia *Gagarin*, che tentò di violare le prescrizioni quarantenarie alle foci del Danubio.

BRASILE

Mali trattamenti ad italiani.

(S) **Rio Janeiro**, 24. — Si ha dallo Stato di Rio Grande notizia di due gravi fatti avvenuti a danno di sudditi italiani.

A S. Vicente, presso la frontiera dell'Uruguay, a 800 chilometri da Porto Alegre, capitale dello Stato, negli ultimi giorni di novembre alcuni mumeri appartenenti a bande irregolari avrebbero orrendamente mutilato e martoriato un italiano dalla colonia di Jaguary, il quale sarebbe morto tra atroci spasimi.

Giunta tre settimane dopo comezza dell'orribile caso a Porto Alegre, il presidente dello Stato avrebbe spontaneamente promesso di punire il colpevole, ma il fatto si fosse accertato.

— In Bunzo, piccola borgata presso Porto Alegre, un italiano, Bilfredi, nel giorno 12 dicembre, era stato crudelmente battuto e maltrattato per ordine, ed anzi per opera del tenente delegato locale di polizia. Questi, sui reclami del console generale italiano presso lo Stato, avrebbe trovato opportuno di procedere, dal canto suo, i provvedimenti richiesti dalla gravità delle circostanze.

S. U. D'AMERICA

Il '' bill ,, sull'immigrazione.

(S) **Washington**, 23 — La Camera dei Rappresentanti approva il *bill* relativo alla quarantena e all'esame agli emigranti diretti agli Stati-Uniti, con un emendamento che estende il *bill* agli emigranti dal Canadà.

S. U. DI COLOMBIA

Tumulti a Bogota.

(N) **Parigi**, 24, 4.45 pom. — Si ha da Panama che notizie da Bogota recano che la plebaglia attaccò domenica scorsa i giornali, che criticarono le classi operaie; distrusse le stamperie e uccise cinque stampatori e due redattori.

La guardia nazionale intervenne. S'impegnò una lotta. Vi furono diversi feriti e vennero fatti molti arresti.

Notizie varie.

La neve in Svizzera.

(S) **Berna**, 24. — La neve cadiuta da due giorni in Svizzera, cagionò dapperutto interruzioni nel servizio ferroviario. Molti treni sono rimasti bloccati dalla neve ed altri dovettero retrocedere fino al punto di partenza.

La ferrovia del Gottardo è taghiata in due punti dalle valanghe.

La circolazione di numerosi treni è interrotta nel Nord e nell'Est della Svizzera.

Il crollo d'una miniera.

(S) **Londra**, 24. — A Pont y Pridd, una miniera di carbon fossile, la quale fa parte di quelle di Aberdare, crollò iersera, uccidendo numerosi operai.

Finora furono trovati otto cadaveri.

Esplosione in una miniera.

(S) **Praga**, 24. — Vi fu una esplosione di gas in una miniera di carbon fossile situata presso Kladno. L'esplosione ha deplorato 40 morti e 15 feriti e si assicura che vi siano ancora centinaia di minatori nella miniera.

Movimento della Navigazione

(S) **Montevideo**, 20 — Il *Duchessa di Genova*, della *Veloce*, è partito per Genova.

(S) **Las Palmas**, 23. — Il *Nord America*, della *Veloce*, è partito per Buenos-Ayres.

(S) **New-York**, 23 - Il vapore *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd*. è giù giunto.

(S) **Montevideo**, 22. — Giunse ieri il vapore *Regina Margherita*, della N. G. I., proveniente da Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

24 Gennaio 1893.

Pochi affari.
Rendita 94,55 a 94,50 — Generali 310 — Mobiliare 443 — Meridionali 641 — Mediterranee 538
Immobiliari 93 — Omnibus 181 a 179 — Bieca-mamento 98 — Acqua Marcia 1070 — Gas 780 — Condotte 378 a 379.
Cambi: Francia 104,30 — Londra 26,98.

Ore 6.30. — Pochi affari ma fermi.
Rendita 94,47 a 94,45 — Generali cercbito 316 a 311 — Mobiliare 442 a 443 — Meridionali 640 a 641 — Mediterranee 536 a 538 — Condotte 382 a 383 — Immobiliari 92,50 a 93 — Omnibus 178 a 179 — Bianamento 98 — Acqua Marcia 1060 a 1070 — Gas 792 a 795.

BORSE ITALIANE. — 24 gennaio 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 95	94 35	94 55	94 52 1/2
Id. fine »	—	94 37	94 57	—
Az. B. Nazz.	1890 —	—	1890 —	—
» Mobiliare	443 —	—	442 50	443 —
» B. Generale	—	310 —	—	—
» ferr. Medit.	526 50	525 50	526 50	—
» » Meridi.	641 —	640 —	641 —	642 —
» B.di Torino	—	—	321 —	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	90 —	—
» Soc. Imm.	—	—	—	98 —
» Tiberina.	—	—	22 50	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Servizio.	—	—	—	—
» Nav. Gen.	328 —	324 —	—	—
» Sos. Venezia	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	227 —	227 —	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	—	—	—
id. Merid. »	—	305 75	—	—
Fond. 5 %	—	101 75	—	—
» 4 1/2 »	—	497 75	—	—
» S.Paolo	—	—	511 —	—
Francia vista	104 27	104 30	104 27	104 30
Berlino »	128 43	128 40	26 20	26 01
Londra a 3/m	26 20	—	—	—

	Parigi, 24, 3.15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
CAMBI	franc. 3 0/0 amm.	—	97 85	—
	» 3 0/0 perp.	97 10	96 90	96 75
	» 4 0/0 oro	106 40	106 65	—
	Italiana 5 0/0	90 35	90 42	90 40
	turca	21 57	21 62	21 43
	spagnuola	64 1/2	64 3/4	64 09
	russe nuove	78 1/4	78 42	—
	portoghese	21 1/2	21 7/8	21 3/4
	ungarese	—	93 1/2	93 1/2
	Egiziano 6 0/0	494 3/4	498 3/4	499 12
	Banca di Parigi	637 1/2	637 1/4	—
	Banca di Sconto	—	145 —	—
	Banca Ottomana	—	576 1/4	573 75
	Credito Fondiario	—	1001 —	—
	Azioni di Suez	—	—	—
	Azioni Panama	21 —	21 1/4	—
	Lotti Turchi	—	57 62	—
	Ferr. Meridion. ital.	612 —	612 1/2	—
	» sull' Italia	—	3 3/8	—
	su Londra	—	25 12 1/2	—
	su Madrid	—	—	—
	sull'Argentina.	—	—	—

(N) **Parigi**, 24, 4.45 pom. (fonte francese). — Apertura debole. Realizzo in 5 per cento francese. Durante la seduta indecisione. I commenti si riferiscono alla Camera. Malleroys. Chiusura pesante. Affari poco attivi.

(N) **Parigi**, 24, 10.35 pom. (fonte italiana) — 98,75 — 87/80 — 62/25 — 120/60 — 90,45 — 40/60 — 65/25 — 75/60 — 612 — 21,49 — 573 — 893 — 61,00 — 31/50 — 1000.

Vienna, 24 calma			Londra, 24 chiusura	
23	24		24	24
Mobiliar. 322 50	321 62	N.eOsma.	98 1/16	98 7/16
Rendite 116 75	116 75	Italiana	90 1/4	90 —
Id. ung. 98 65	98 60	Turca	21 1/4	21 3/16
Nord'ung 9 62 1/2	9 63	Egiziano	98 3/4	98 7/16
Lombar. 121 10	121 10	Argento.	38 1/2	38 7/16

Vera. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirato st.

Berlino, 24 calma	Sconto ufficiale
23	24
Italian. s.	91 70	91 70
Austriache	91 50	91 50
Id. ung.	98 65	98 60
Rubio	206 35	207 95
C. a 3 mesi	20 31/2	20 35

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	2 1/2 p. 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 24 gennaio, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . **Balle N.** 8000
TENDENZA: sostenuta del giorno . . . . »

Havre, 24 gennaio, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendita effettiva . . . . . **balle N.** 600
TENDENZA ferma per f. gennaio » 62 50

Caffè - Banca good Average - Vendita sacchi N. 17000
TENDENZA ristretta Prezzo per f. gennaio 102.—

Strutto - Vendita del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA ristretta Prezzo per f. mese L. 71,50

New-York, 24 gennaio Petrolio St. Whits . Fr. 6 45
Id. Pipe line . » 6 45

Parigi, 24 gennaio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	35 —	30	debole
Avene	17 —	16	sostenuta
Olio di colza	57 —	56	calma
Spiriti	48 —	46	debole
Zucchero raffinato	103 —	103	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

SPIRITISMO

Ah, che strana teoria ammalattrice quella dello spiritismo!

La vita dunque rinascente sempre giovine nella morte; e la vicinanza perenne delle anime e quel rinascere per la perfezione, e il serbare la personalità in eterno!...

Dunque il conte Ferrarieri era con noi, ci guidava davvero?...

Traversavamo ora il fitto del bosco, tutto verde e fresco: di quando in quando si apriva improvvisa fra i cespugli una frappa luminosa di valle, una scheggia di rupe.

Il procuratore, tentennante sulla mula, che scivolava su' muschi e sulle erbe bagnate, sembrava ora men truce, o almeno un uomo a cui non dà noia il cervello, cogli occhietti acceshini e la bocca aperta...

Io seguitava a vagare in un mondo di fantasticheria.

— Dunque la morte, il nulla, l'inconoscibile con le loro tristi conseguenze del buio, del vuoto, del mistero, potevano essere chiariti o distrutti: ciò che a me fino allora era parso finito ed effimero, poteva rincarnare le proporzioni dell'immenso e dell'eterno? L'esistenza potera dunque non esser più una serie limitata di sogni, pensieri, speranze e sentimenti, una spettrale floritura di cervelli mortali? Poteva essere invece una ricenda di vita senza fine come quella della natura?...

E Dio sa ove mi avrei corso fra tanti interrogativi, quando m'accorsi d'essere giunto presso l'olco, della quale aveva scritto Filippo, e sul cui nocchio avevano adagiato il conte.

— E' qui — disse con ansia maleolata: — E' qui che dovrebbe trovarsi la prima prova, la rivoltella del Ferrarieri.

Smontammo; e al comando del giudice, i carabinieri si diedero a frugare fra i radicoui, smovendo i polloni, le foglie secche, il torriccio.

Io seguivo ogni loro moto avidamente: gli altri erano tutt'occhi.

I mulattieri si mossero ad aiutare: uno di loro cacciò la mano sotto una radica, vi profondò il braccio nudo come una corda nodosa; e cercò un pezzo. A un tratto quasi facendo uno sforzo, levò la faccia scalmanata, gridando:

— Eccola! Eccola!

Il cuore mi batteva come desse dei pugni contro le costole; e parve udire sino in gola, quando il villano ancor ginocchioni, trasse di là appunto la rivoltella cercata.

Fu un grido comune di maraviglia. Non ci era più dubbio. L'arma era proprio del conte, con le sigle u lo stemma di lui.

Il procuratore la mirava, la palpava, la volgeva per tutti i versi, sbuffando di contentezza; la mostrava a ognuno; e finalmente mi disse con accento vittorioso:

— Che vi diceva io? La Provvidenza ne assiste — e si sciuglie il cranio pelato solennemente.

Non seppi che rispondere; e seguitai a vedere quegli uomini infangarsi come barboni in una pozzanghera, a cercar qualche altra cosa fra la terra immolata. Tuttavia, innanzi a quel segno certo, dubitavo ancora.

— Vedremo da Biscione — dicevo fra me.

E siccome non si era trovato più niente, ci mettemmo per l'erta che ci conduceva appunto da Biscione.

L'aria cominciava a tornar soffocante, a muoversi come folate d'incendio: non incontravamo che qualche olmo sfrondato, muriccioli a secco, o fratte di rovi: non volo d'uccelli, non canti; un gran silenzio grave, reso quasi pauroso dall'immensa luce che toglieva il colore alle cose e la lena agli uomini e alle bestie.

Alla fine, guadagnammo il greppo, e vidi la canuccia.

Biscione se ne stava seduto sur un macigno, all'ombra del suo querceto, e guardava sorridendo una decina di serpi che se la godevano al sole, ora strisciando, ora avvolgendosi a spire, ora avvinghiandosi fra loro: a ogni moto delle bestiole vedeva staccarsi dal loro corpo un nastro di pelle secca, tigrata e comparir la pelle nuova, lucida a varii colori, che ai raggi del sole luccicava con riflessi di seta..

Come ci vide, si tolse il cappello, mosse le bestie nel sacco, e c'invitò a entrare, non senza dare un'occhiata sospettosa ai due carabinieri.

Capì che cercavano l'assassino del conte, e disse con molta disinvoltura:

— S'io non era al castello l'altra notte, forse avrei preso il manigoldo.

La canuccia era pulita: due stanze imbiancate di calce: nella seconda era il letto; nella prima il focolare, un mucchio di cenere, pochi trupoli, un tavolo, la finestra ampia aperta al occidente.

Il procuratore andò diffilato verso il pagliericcio, e scos'altro cardine di vivacità.

— Oh, signore! — esclamò il sorparo cogli occhi vivi, ma in lono mortificato. — Io non feccio di tali birbonate... Mestiere pure sossopra tutta la casa; vi aiuto io stesso!

E così dicendo, con un amaro sorriso sulle labbra, prese a cacciar fuori a grandi manate la paglia del giaciglio.

Quel suo fare schietto e ardito mi faceva credere a'la sua innocenza, quando d'un tratto, come punto da un aspide, egli cacciò fuori le mani, il'ombra del suo querciore, e guardava sorridendo una decina di serpi che se la godevano al sole, ora strisciando, ora avvolgendosi a spire, ora avvinghiandosi fra loro: a ogni moto delle bestiole vedeva staccarsi dal loro corpo un nastro di pelle secca, tigrata e comparir la pelle nuova, lucida a varii colori, che ai raggi del sole luccicava con riflessi di seta..

Cercò, cercò, e finalmente mi disse con accento vittorioso:

— Che vi diceva io? La Provvidenza ne assiste — e si sciuglie il cranio pelato solennemente.

Non seppi che rispondere; e seguitai a vedere quegli uomini infangarsi come barboni in una pozzanghera, a cercar qualche altra cosa fra la terra immolata. Tuttavia, innanzi a quel segno certo, dubitavo ancora.

— Vedremo da Biscione — dicevo fra me.

E siccome non si era trovato più niente, ci mettemmo per l'erta che ci conduceva appunto da Biscione.

L'aria cominciava a tornar soffocante, a muoversi come folate d'incendio: non incontravamo che qualche olmo sfrondato, muriccioli a secco, o fratte di rovi: non volo d'uccelli, non canti; un gran silenzio grave, reso quasi pauroso dall'immensa luce che toglieva il colore alle cose e la lena agli uomini e alle bestie.

Alla fine, guadagnammo il greppo, e vidi la canuccia.

Biscione se ne stava seduto sur un macigno, all'ombra del suo querceto